

I convenzionati scioperano? La Regione prolunga gli orari degli ambulatori pubblici

Prestazioni aggiuntive per limitare i disagi derivati dalla sospensione delle attività di laboratorio delle strutture convenzionate che hanno aderito allo sciopero. Questa la risposta della Regione, con l'assessore alla Salute Giovanna Volo e il dirigente generale per la Pianificazione Strategica Salvatore Requirez allo sciopero di oggi e che andrà avanti fino al 24 febbraio. La Regione lo definisce "un piano operativo per fronteggiare la sospensione delle attività di laboratorio da parte delle strutture private che hanno aderito allo sciopero". Alle aziende e agli enti del servizio sanitario pubblico regionale l'assessore ha inviato una comunicazione "con le strategie da mettere in campo per limitare i disagi ai cittadini". In particolare, prevedendo anche la possibilità che si possa fare ricorso a "prestazioni aggiuntive", l'assessorato ha chiesto che venga disposta "con immediatezza, una rimodulazione delle attività di laboratorio, ampliando le agende e garantendo dalle 8 alle 20, le attività di accettazione, pagamento, prelievo, analisi e refertazione". Inoltre, ha invitato le strutture a massimizzare gli spazi destinati all'accoglienza dei cittadini "per far fronte all'inevitabile incremento di afflusso che interesserà tutte le strutture pubbliche". L'assessorato ha previsto anche la realizzazione di un monitoraggio del "prevedibile aumento di prestazioni erogate nei singoli laboratori". I report finali, con dati rapportati ai numeri della settimana precedente, dovranno essere trasmessi al dipartimento entro quattro giorni dalla fine delle serrate, per effettuare la necessaria e conseguente analisi dell'impatto che le manifestazioni di protesta potrebbero avere sul servizio sanitario pubblico. Infine, con una prospettiva più a lungo termine, Volo

e Requirez prevedono di lavorare concretamente con gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale a “un piano di potenziamento dell’offerta specialistica pubblica, attraverso la riorganizzazione delle risorse presenti e la rimodulazione dei percorsi e degli orari di fruizione del servizio”.